

Flush, un amore di cocker accanto alla poesia

Vita da cani di razza: è quella dello spaniel donato a Elizabeth Barrett raccontata da Virginia Woolf e tradotta da Chiara Valerio

ROSSELLA BATTISTI

rbattisti@unita.it

Dicono che i cani vedano il mondo sfumato tra giallo e blu. Dell'arcobaleno che tinge e distingue i contorni del vivere, sembra che ne colgano variazioni in grigio, un eterno blues dove lo squillo del colore rosso è solo «avvertito» come diverso. Rosso di pelo è anche il cane Flush - l'insolito protagonista di questo delizioso libretto di Virginia Woolf, che Chiara Valerio riscopre e ci porge in una luminosa traduzione. Ma forse il giovane cocker spaniel non se ne accorge mentre corre nei campi accanto alla sua prima padrona, Miss Mitford. Per lui contano solo gli «arcobaleni di odori intrecciati in ghirlande raffinate» che gli pizzicano le narici. Finché l'amore gli accende gli occhi. Prima per una sua simile. Poi per quello che sarà il fulcro perfetto della sua vita canina: niente meno che «la più grande poetessa d'Inghilterra. La brillante, la sfortunata, l'adorata Elizabeth Barrett in persona», alla quale Flush - che pure è un cane di razza pregiata - viene donato.

Gratuito e rosso come l'amore.

CON GLI OCCHI «ACCESSI»

Con gli occhi di Flush, prospettiva sorprendente e furtiva, Woolf nel 1931 sbirciava all'indietro nel tempo nell'intimità vittoriana di Elizabeth. Ne squadrava l'universo in una stanza ombrata, affollata di busti di marmo, padri opprimenti, fratelli, sorelle, Miss Mitford, visitatori occasionali e un pericoloso «nemico», che si fa troppo presente: quel tale con mantello scuro e guanti giallo limone di nome Robert Browning e di professione poeta. Flush ne misura subito l'insidia e tenta di arginare l'avvicinamento alla «sua» Elizabeth affondando i dentini nella gamba del rivale. Troppo tardi. Cupido ha colpito ancora e il cocker deve arretrare nella gerarchia d'affetti. Ma è solo una strettoia, un arrangiare il percorso, perché quando si imporrà una scelta drammatica, Miss Barrett sarà di nuovo lì per lui, pronta come Orfeo a scendere agli inferi londinesi per andarlo a recuperare. Un adattamento alle intermittenze del cuore è quanto basta per tornare a un'unione felice, in fuga tutti

insieme appassionatamente - Miss Barrett, Mr Browning, la fida cameriera Wilson e, *of course*, Flush - verso il paese del sole - tra Pisa e Firenze - e ora anche dell'amore, collettivo e interrazziale. Di nuove vite, altri cieli, altri mondi, anche ultraterreni, che fanno ballare i tavolini delle medium.

È un narrare incantevole, quello di Virginia Woolf, divagare di emozioni rese a parole e di parole che si liquefano in immagini. Dove lo sguardo «canino» permette traiettorie bizzarre e ironiche. È la storia di amori segreti in stanze chiuse. Impossibili a dirsi eppure consistenti nel farsi. Di parabole che sembrano soffocare nella polvere e invece si aprono alla luce.

Chiara Valerio segue le curvature della scrittura con agilità. Prolungando le note già fornite dalla stessa Woolf con altre note. Rifrazioni su rifrazioni di sensibilità e di arguzie splendidamente femminili. Svolvendo sulla chiusura brusca della storia di Flush: «Era stato vivo, adesso era morto. Era tutto». Solo otto anni dopo, Virginia Woolf sceglieva di spegnersi nell'acqua. Era stata viva, adesso era morta. Era tutto. ●

Il libro

**La poetessa e l'animale
Una biografia emozionante**



Flush - Una biografia
Virginia Woolf
A cura di Chiara Valerio
pagine 175
euro 13,00
nottetempo

■ Nascita, vita e peripezie di un amore improvviso e travolgente. Quello tra il cocker spaniel Flush e la poetessa Elizabeth Barrett Browning.

